

Dig *Italia*

Anno XV, Numero 1 - **2020**

Rivista del digitale nei beni culturali

ICCU-ROMA



ICCU

Istituto centrale per il catalogo unico
delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche
www.iccu.sbn.it

Copyright © ICCU - Roma

La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista
è ammessa con obbligo di citazione

«*Digitalia*», rivista del digitale nei beni culturali, è una rivista *peer reviewed*
e segue il codice etico delle pubblicazioni

I contributi possono essere proposti alla rivista dagli autori o su iniziativa del Comitato Scientifico. Gli articoli vengono sottoposti al Comitato di Redazione per un primo accertamento sulla corrispondenza con i campi di ricerca della rivista. I contributi delle sezioni Saggi e Progetti vengono indirizzati in forma anonima ad almeno uno studioso di comprovata competenza sui temi affrontati. I revisori fanno pervenire i loro giudizi alla redazione (favorevole alla pubblicazione, favorevole con modifiche/miglioramenti, non favorevole). Se il giudizio finale è positivo, viene comunicata agli autori l'accettazione del contributo, insieme ad eventuali indicazioni suggerite dai valutatori, di cui si garantisce comunque l'anonimato.

Digitalia

Rivista del digitale nei beni culturali
ISSN 1972-6201
Anno XV, Numero 1 - Giugno 2020

In copertina:

L'immagine è una libera elaborazione grafica della testa della statua di Apollo del I sec. d.c. (Civitavecchia, Museo Nazionale), copia da un originale greco avvicicabile all'Apollo di Leochares (IV sec. a.c.)

Direttore Fondatore

Marco Paoli

Direttore Responsabile

Simonetta Buttò

Comitato di Redazione

Capo Redattore:

Elisabetta Caldelli

Amalia Maria Amendola
Valentina Atturo
Lucia Basile
Laura Borsi
Flavia Bruni
Elisabetta Castro
Massimina Cattari
Silvana de Capua
Carla Di Loreto
Maria Cristina Di Martino
Vilma Gidaro
Egidio Incelli
Maria Cristina Mataloni
Massimo Menna
Lucia Negrini
Paola Puglisi
Alice Semboloni
Vittoria Tola
Maria Lucia Violo

Grafica & Impaginazione

MLA&Partner - Roberta Micchi

Produzione e Stampa

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Roma

Editore

ICCU

Istituto centrale per il catalogo unico
delle biblioteche italiane
e per le informazioni bibliografiche
Viale Castro Pretorio, 105
00185 Roma
T +39 06 49.210.425
F +39 06 49.59.302
email: ic-cu.digitalia@beniculturali.it
<http://digitalia.sbn.it>

In attesa di registrazione al Tribunale di Roma



Comitato Scientifico

Oswaldo Avallone
Giovanni Bergamin
Dimitri Brunetti
Simonetta Buttò
Rossella Caffo
Rosaria Campioni
Maria Carla Cavagnis Sotgiu
Laura Ciancio
Flavia Cristiano
Gianfranco Crupi
Andrea De Pasquale
Maria Cristina Di Martino
Pierluigi Feliciati
Marina Giannetto
Maria Guercio
Mauro Guerrini
Klaus Kempf
Patrizia Martini

Maurizio Messina
Maria Cristina Misiti
Maria Teresa Natale
Marco Paoli
Don Valerio Pennasso
Alberto Petrucciani
Massimo Pistacchi
Marco Pizzo
Paola Puglisi
Roberto Raieli
Gino Roncaglia
Maria Letizia Sebastiani
Giovanni Solimine
Laura Tallandini
Anna Maria Tamaro
Costantino Thanos
Antonella Trombone
Paul Gabriele Weston

SOMMARIO

giugno 2020

Editoriale 9
di Simonetta Buttò

SAGGI

**Digitalizzazione e ricerca umanistica:
il versante dello studioso** 13
di Marco Paoli

“Il mondo come puzzle”: i beni culturali nel web 26
di Giovanni Michetti

PROGETTI

**International Standard Manuscript Identifier (ISMI):
pour un registre électronique
des identifiants des livres manuscrits** 45
di François Bougard, Matthieu Cassin, William Duba
Claudia Fabian, Christoph Flüeler,
Anne-Marie Turcan-Verkerk

**e-Leo, archivio digitale della Biblioteca
leonardiana di Vinci: un’esperienza
di valorizzazione, fruizione e comunicazione** 53
di Monica Taddei

**La Biblioteca Digitale dell’Università di Padova
Un sistema di componenti, contenuti e servizi** 69
di Antonella Zane, Loris Andreoli,
Laura Tallandini

**La Biblioteca Centrale “G. Marconi” del CNR
nel Polo delle scienze SBN.
Il lavoro svolto e sviluppi futuri** 87
di Giorgia Migliorelli, Maria Adelaide Ranchino

- Costruire una biblioteca digitale.
L'accordo di collaborazione tra l'ILIESI
e la Biblioteca centrale del CNR** 99
di Isabella Florio, Annarita Liburdi, Luca Tiberi
- Europeana Education: risorse culturali digitali
per l'istruzione e la formazione** 108
di Maria Teresa Natale, Marzia Piccininno
- Un patrimonio storico e artistico inedito
e inesplorato: i manoscritti del
Fondo Abruzzese Nicola Sorricchio** 114
di Rossana Torlontano

DOCUMENTI E DISCUSSIONI

- Il nuovo Programma europeo
"Europa digitale" (2021-2027)
Proposta della Commissione Europea
e documentazione** 125
di Massimina Cattari

SEGNALAZIONI

- Il Provenance Digital Archive del CERL:
il nuovo censimento online delle provenienze librarie** 133
di Lucrezia Signorello
- Europeana Archaeology:
un nuovo progetto europeo dedicato all'archeologia** 135
di Maria Teresa Natale, Elisa Sciotti
- The Culture Chatbot - engaging
visitors with your collections** 137
di Pavel Kats, Alexander Raginsky
- BIBLIO: Boosting digital skills and competences
for librarians in Europe. Le competenze digitali
per i bibliotecari della contemporaneità** 141
di Flavia Massara
- Matera 2019: Open Future** 144
di Veronica Carrino

La Biblioteca Centrale “G. Marconi” del CNR nel Polo delle scienze SBN. Il lavoro svolto e sviluppi futuri

«DigItalia» 1-2020
DOI: 10.36181/digitalia-00006

Giorgia Migliorelli¹ - CNR - Biblioteca Centrale “G. Marconi”

Maria Adelaide Ranchino² - CNR - Biblioteca Centrale “G. Marconi”

La Biblioteca Centrale del CNR nel corso degli anni ha raccolto un cospicuo patrimonio documentario che è stimato oggi complessivamente intorno ai 600.000 volumi, di cui circa 150.000 di antiquariato scientifico con un eccezionale valore storico-culturale. Le opere possedute abbracciano diversi ambiti e in particolare si focalizzano sulla ricerca scientifica, il progresso tecnico, la storia del pensiero scientifico e le pubblicazioni edite dal CNR o finanziate con il suo contributo, con particolare riguardo alla documentazione dei primati scientifici e tecnici italiani. Per dare massima visibilità alla grande varietà tematica di cui sono costituite le sue collezioni, la Biblioteca Centrale ha intrapreso l'iter per entrare a far parte della rete SBN.

Nel corso del 2016 ha aderito al Polo EVE dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia, rinominato successivamente “Polo delle scienze”, con l'idea di realizzare una rete bibliotecaria del CNR e rendere fruibile il vasto patrimonio bibliografico e documentale dell'Ente ad oggi rintracciabile solo su cataloghi locali disponibili online e di aprirsi ad altri enti di ricerca creando un unico punto di accesso al vastissimo patrimonio documentale scientifico italiano.

1. Il cammino della Biblioteca Centrale del CNR verso l'adesione a SBN

La Biblioteca Centrale del CNR³ è stata istituita nel 1927 a seguito dell'attribuzione al CNR del diritto di deposito legale delle pubblicazioni tecnico-scientifiche prodotte in Italia. Nel corso degli anni ha raccolto un cospicuo patrimonio documentario che si è accresciuto, oltre che con il deposito legale, grazie agli acquisti, alla produzione del CNR, alle donazioni di enti e privati e che è stimato oggi complessivamente intorno ai 600.000 volumi, di cui circa 150.000 di antiquariato

¹ Tecnologo del CNR, lavora presso la Biblioteca Centrale dove ricopre il ruolo di Responsabile dell'Ufficio periodici e dei Servizi all'utenza. È referente per il servizio ILL-SBN e Nilde.

² Tecnologo del CNR, lavora presso la Biblioteca Centrale dove ricopre il ruolo di responsabile del Centro di documentazione europea e vicecoordinatore nazionale della rete dei CDE. È referente SBN per la Biblioteca Centrale del CNR nel Polo delle scienze.

³ La biblioteca è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 8.15 alle 18.45. Per accedervi è necessario effettuare la registrazione per ricevere la tessera, che consente l'accesso ai servizi locali e da remoto.

scientifico con un eccezionale valore storico-culturale. Le opere possedute abbracciano diversi ambiti e in particolare si focalizzano sulla ricerca scientifica, il progresso tecnico, la storia del pensiero scientifico e le pubblicazioni edite dal CNR o finanziate con il suo contributo, con particolare riguardo alla documentazione dei primati scientifici e tecnici italiani.

Per dare massima visibilità alla grande varietà tematica di cui sono costituite le sue collezioni e per render disponibile all'esterno il suo patrimonio e valorizzare i servizi innovativi la Biblioteca Centrale, nel corso del 2016, ha scelto di far parte del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

È stata effettuata una attenta valutazione di tutti gli aspetti correlati al passaggio a SBN, sia dal punto di vista tecnico che economico. In fase di progettazione iniziale, si sono analizzate varie casistiche per capire come sarebbe stato più opportuno intervenire. All'inizio ci si è rivolti direttamente all'ICCU e la direttrice Simonetta Buttò ci è stata di grande aiuto presentandoci le opportunità offerte da SBN e dandoci dei suggerimenti utili al nostro progetto.

Successivamente, si è valutato se fosse opportuno intraprendere la strada della creazione di un nuovo Polo o se entrare in uno già esistente. Dopo una attenta



Figura 1. Sala A Biblioteca Centrale

Il servizio di reference è gestito direttamente dal personale. Fino ad oggi si stima la presenza di oltre 2000 utenti all'anno, esclusi quelli delle visite guidate e i partecipanti a convegni, presentazioni, letture, workshop ecc. La tipologia di utenza varia dagli studenti universitari, in minor parte anche studenti delle superiori, ricercatori interni ed esterni, professori universitari, liberi professionisti.

valutazione e ricerca e dopo diversi incontri con fornitori di software e responsabili di Poli SBN che si erano dimostrati interessati ad accogliere il patrimonio della Biblioteca Centrale, si è deciso di aderire ad un Polo esistente.

2. La convenzione con l'INGV e la creazione del "Polo delle scienze"

La scelta è ricaduta sul Polo EVE⁴, gestito dalla Biblioteca dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) di Roma e affine per tipologia alla Biblioteca del CNR, poiché entrambe sono biblioteche di enti di ricerca. Dopo l'adesione del CNR, il Polo è stato rinominato "Polo delle scienze" con l'obiettivo di coinvolgere, successivamente, altre biblioteche di carattere tecnico-scientifico appartenenti ad Enti o istituzioni di ricerca. È così iniziato l'iter che ha portato i due enti a stipulare nel 2016 prima una convenzione quadro⁵ e poi una convenzione operativa tra gli uffici ai quali le biblioteche afferiscono⁶.



Figura 2. Portale del Polo delle scienze

⁴ Il Polo è nato nel 2012 come sistema bibliotecario dell'INGV con la denominazione di Polo EVE (Earthquakes, Volcanoes, Environment).

⁵ Accordo Quadro CNR/Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) del 07/09/2016 <<https://www.cnr.it/it/accordi-partnership/documento/420/pos-cnr-xxx-16-accordo-quadro-cnr-ingv-prot-0059326.pdf>>.

⁶ La convenzione tra Biblioteca Centrale del CNR e Centro Servizi per l'Editoria e la Cultura Scientifica - Ufficio Biblioteche ed Editoria dell'INGV è stata stipulata in data 20/10/2016, prot. CNR 0069818.

L'obiettivo delle due strutture, come esplicitato nell'art. 3 della convenzione operativa, è sviluppare e gestire un sistema bibliografico e documentale come strumento di cooperazione interbibliotecaria e diffondere i servizi bibliografici e documentali che saranno prodotti in tale contesto, permettendo l'adesione agli standard e la partecipazione ad iniziative europee.

Nell'art. 4, inoltre, si ribadisce che il Polo è lo strumento mediante il quale le biblioteche aderenti, fatta salva l'autonomia di ciascuna, coordinano l'acquisizione, la conservazione, la catalogazione, la pubblica fruizione dei beni e dei documenti da esse posseduti e realizzano un sistema informativo integrato, distribuito in tutte le biblioteche, con il risultato di mettere a disposizione della rete scientifica un più vasto e valido patrimonio per le personali esigenze di informazione, studio, lettura e documentazione. Per la gestione e lo sviluppo dei servizi bibliotecari, i partner del Polo hanno costituito un Comitato di gestione composto dal titolare della funzione di Gestore del Polo e da due rappresentanti per ciascun Ente sottoscrittore⁷.

Attualmente il Polo vede la partecipazione di sette biblioteche aderenti (Roma, Bologna, Porto Venere (SP), Milano, Napoli, Catania e Palermo) inserite nelle sezioni dell'INGV, e la Biblioteca Centrale del CNR. Nel prossimo futuro è previsto l'accesso di altre Biblioteche del CNR.

3. Il progetto di migrazione dei dati della Biblioteca Centrale nel Polo

Il software di catalogazione inizialmente utilizzato dal Polo EVE era Sebina Open library, adottato di conseguenza anche dalla Biblioteca Centrale. Successivamente, in accordo con INGV e dopo la creazione del Polo delle scienze, si è deciso di fare l'upgrade a Sebina next, fornito in esclusiva dalla società DM Cultura, che ha ottenuto la certificazione di conformità al protocollo SBNmarc per il livello 4 "Cattura e localizzazione per possesso e gestione, creazione, correzione e allineamento".

I catalogatori del Polo sono stati adeguatamente preparati grazie a corsi di formazione mirati all'utilizzo del nuovo software gestionale⁸.

È stata inoltre predisposta un'area di test, tutt'ora attiva, dove poter esercitare quanto appreso. A fine gennaio 2017, il personale ha iniziato a catalogare in ambiente di produzione. La migrazione dell'intero catalogo ha richiesto tempi più

⁷ I membri del Comitato di gestione sono attualmente: per le Biblioteche dell'INGV Anna Grazia Chiodetti e Gabriele Ferrara, per la Biblioteca del CNR Alberto De Rosa e Maria Adelaide Ranchino (in corso di revisione per il 2020 a seguito della nomina del nuovo direttore della Biblioteca Centrale Giovanni De Simone).

⁸ I moduli della formazione avvenuta in più sessioni sono stati: Introduzione alla catalogazione in SBN e funzionamento dei Poli, Funzionalità per i Gestori di polo e di biblioteca; Caratteristiche del software SebinaNEXT e gestione del Catalogo; Anagrafiche e Circolazione documenti.

lunghi di quelli previsti, di conseguenza in questa prima fase i catalogatori hanno inserito in Indice solo il corrente, senza poter lavorare sul pregresso.

L'attività di riversamento dei record catalografici ha comportato un notevole lavoro di studio e analisi dei dati contenuti nel precedente catalogo collettivo del CNR⁹.

Per la migrazione definitiva ci si è avvalsi della collaborazione dei tecnici della società fornitrice del software, che hanno interagito con i referenti della Biblioteca centrale durante tutta la procedura.

Per maggiore chiarezza è opportuno riepilogare le varie fasi in cui si è articolata l'attività di recupero del catalogo preesistente:

- richiesta di scarico dei file del catalogo pregresso in formato unimarc e csv al Servizio di documentazione scientifica dell'Area della ricerca di Genova del CNR che gestisce i dati catalografici dell'ente¹⁰;
- invio dei file ai tecnici di DM Cultura per il controllo dei dati e la verifica dell'omogeneità con i requisiti SBN;
- recupero sperimentale dei dati con installazione e migrazione in area Sebina next trial in hosting;
- controllo da parte dei bibliotecari dei dati migrati con modifiche/correzioni finalizzato ad una migliore migrazione in ambiente di produzione. Vista la disomogeneità dei dati il riversamento definitivo è stato concordato solo nel catalogo di Polo, ma non nell'Indice SBN;
- migrazione definitiva in ambiente di produzione con installazione di Sebina next in hosting e riversamento dei dati catalografici nell'archivio del Polo con livello 04¹¹;
- recupero dei dati gestionali (anagrafiche utenti, fornitori ecc.) e verifiche sui contenuti migrati da parte dei Gestori della Biblioteca;
- attività di controllo, fusione ed eventuale normalizzazione per l'invio in Indice delle schede bibliografiche riguardanti il pregresso del patrimonio documentario della Biblioteca¹².

⁹ Il Catalogo Collettivo GECA RDC è stato realizzato interamente con software open source dal Servizio di Documentazione Scientifica dell'Area della Ricerca di Genova del CNR, nell'ambito del progetto "Science & Technology Digital Library" (S&TDL) <<http://geca.area.ge.cnr.it/index.php>>.

¹⁰ Le tipologie di file migrati in Polo hanno riguardato complessivamente: file unimarc contenenti 276.888 record, anagrafica fornitori, file xls contenenti il patrimonio monografie e il patrimonio periodici, file csv contenente le serie inventariali, file con oggetti digitali, file di soggetti con soggetto scientifico CNR e di classi Library e Dewey.

¹¹ Il livello 04 è utilizzato per i titoli recuperati con import da altre basi dati su altri software. Una volta controllati ed eventualmente corretti da parte degli operatori, potranno ricevere un livello superiore e eventualmente essere condivisi con l'Indice tramite le funzioni di Invio o Cattura con fusione sul titolo solo in Polo.

¹² Il lavoro di recupero, ancora in corso, comprende tutto il materiale bibliografico e documentale (monografie, periodici e carte geografiche) presente in catalogo dal 1927 al 2016/17, attualmente riversato in Polo ma non visibile in Indice.

Ad oggi il patrimonio bibliografico della Biblioteca Centrale è interamente migrato nel catalogo del Polo delle scienze¹³ e conta oltre 280.000 record.

4. La revisione dei dati in Polo dopo la migrazione e l'invio in Indice

La migrazione non è stata semplice ed il lavoro dei tecnici e dei referenti della Biblioteca Centrale ha comportato molte verifiche e tutt'ora i dati migrati sono in fase di revisione.

È stato costituito, a tale fine, un gruppo di lavoro¹⁴ che, da febbraio 2019, sta svolgendo un'opera laboriosa di correzione, cattura, fusione e invio in Indice dei record di monografie, periodici, carte geografiche, documenti multimediali ecc.

Per agevolare il lavoro di revisione sono stati prodotti, con il nuovo gestionale, degli elenchi di record in formato .xls, che sono stati distribuiti tra i catalogatori, precedentemente formati per svolgere tale attività. Nell'eventualità che il record analizzato non fosse presente in Indice o si avessero dei dubbi sull'edizione o su altri dati catalogafici, si recupera il documento dal deposito librario e si rivede la scheda con libro alla mano.

L'attività di revisione ha permesso di inviare in Indice oltre 34.000 record, dato in continua crescita come si evince dalla tabella seguente:

TOTALI PER NATURA	CONDIVISIONE CON INDICE SBN 31/12/2018	CONDIVISIONE CON INDICE SBN 31/12/2019
Cartografia	6	43
Monografia	3038	30107
Periodico	517	2894
Titolo non significativo	98	1162
Totale complessivo	3659	34206

Tabella 1. *Record in Indice: situazione aggiornata al 31/12/2019*

¹³ Link all'OPAC del Polo delle scienze: <<https://igv.sebina.it/SebinaOpac/Opac.do#0>>.

¹⁴ È stato istituito il Gruppo di lavoro *Riversamento in indice SBN del materiale documentale pregresso* in data 04/02/2019 con il compito di fondere ed inviare in Indice SBN il patrimonio bibliografico della Biblioteca, attualmente visibile solo in Polo. Il gruppo, coordinato da Maria Adelaide Ranchino, è costituito da: responsabili tecnici per le diverse tipologie di materiale che sono Giorgia Migliorelli (periodici), Sara Santorsa (carte geografiche), Roberta Zampatori (monografie); referenti per il supporto tecnico: Chiara D'Arpa (monografie), Danilo Dezzi (monografie), Luca Tiberi (monografie), Matteo Viola (periodici); personale della Biblioteca coinvolto nel lavoro di riversamento: Claudio Barbieri, Monia Bartolucci, Chiara Bisogno, Marco Campanile, Rita Ciampichetti, Nadia Del Gobbo, Luisa De Biagi, Isabella Florio, Alessandro Giannini, Oliva Lucarelli, Stefano Morgante, Carlo Savo, Marina Spanti, Patrizia Rosa Antonella Romano.

Le modalità di catalogazione partecipata, previste all'interno del Polo, hanno reso il lavoro dei bibliotecari molto più veloce e agile. Esse hanno permesso sia di aumentare la produttività, risparmiando tempo e valorizzando il proprio patrimonio a livello nazionale, sia di dedicarsi ad attività complementari al processo di catalogazione a vantaggio dell'utenza. L'entrata in SBN, infatti, ha richiesto una maggiore attenzione da parte del personale per uniformarsi alle regole del Polo, ma ha assicurato, fino ad ora, una cattura di dati catalografici superiore all'85%. Percentuale elevata se si pensa che la Biblioteca Centrale è una biblioteca specializzata in ambiti disciplinari scientifici e tecnici.

Nella tabella seguente si riportano nel dettaglio i record, suddivisi per natura, attualmente presenti in catalogo.

TOTALI PER NATURA	CONDIVISIONE CON INDICE SBN	SOLO IN POLO	TOTALE
Cartografia	43	0	43
Monografia	30107	228849	258956
Periodico	2894	18240	21134
Titolo non significativo	1162	1818	2980
Totale complessivo	34206	248907	283113

Tabella 2. Situazione del patrimonio bibliografico della Biblioteca Centrale aggiornata al 31/12/2019

5. Il portale del Polo delle scienze

Per valorizzare questo importante patrimonio scientifico e renderlo fruibile ad un maggior numero di utenti, i bibliotecari del CNR e dell'INGV insieme ai tecnici di DM Cultura hanno studiato e successivamente realizzato il portale del Polo delle scienze¹⁵ sia per l'aspetto grafico che per lo studio del logo progettato dai grafici dell'INGV (Fig. 3). È stato reso disponibile un accesso unificato, sia al patrimonio e ai



Figura 3. Vetrina con le ultime novità dalle Biblioteche

¹⁵ Link al portale del Polo delle scienze <<http://igv.sebina.it/SebinaOpac>>.

servizi tipici degli opac, sia ad una serie di strumenti innovativi come: condivisione sui social di ricerche, bibliografie personalizzate, scaffali virtuali, vetrine con le ultime novità, commenti di lettura ecc.

Sul portale trovano spazio anche eventi, iniziative, corsi di formazione, news promossi e organizzati dalla rete bibliotecaria.

Gli utenti, che si registrano preventivamente presso una delle biblioteche del Polo, ottengono le credenziali per utilizzare i servizi e avere a disposizione una propria area riservata. Anche da remoto possono ricercare il titolo di interesse, vedere in quale biblioteca è presente, richiedere la consultazione o il prestito, attivare il servizio di fornitura dei documenti (DD) ricevendo la notifica della disponibilità nella propria casella di posta elettronica.



Figura 4. Logo della app *CnrBiblio*

A questi servizi si aggiunge *CnrBiblio*, la app per dispositivi mobili iOS e Android che permette all'utente di avere la biblioteca a portata di smartphone¹⁶.

La app è stata realizzata grazie al finanziamento del progetto "CNR Biblio App. Servizi bibliotecari a portata di smartphone" risultato tra i vincitori (1° classificato) dell'edizione 2015 del Premio per l'Innovazione del CNR¹⁷.

Evidenti sono state le ricadute positive, a livello di visibilità, anche per la Biblioteca centrale con un enorme impatto sugli utenti che hanno potuto be-

neficiare dei nuovi servizi.

Le statistiche confermano la tendenza positiva dell'utilizzo del portale come si evince dal numero di visite effettuate nei primi tre anni di attivazione (gennaio 2017-gennaio 2020).

Riepilogo del periodo			
 Periodo	01/01/2017-22/01/2020	 Pagine Visitate	237741
 Visite	141974	 Visite ute. registrati	831
 T. medio visita ute. reg.	13m 25s	 T. medio visita ute. reg.	13m 25s

Tabella 3. *Statistiche visite al portale del Polo delle scienze negli anni 2017-2020*

¹⁶ La App, realizzata e diffusa a partire da aprile 2017, è scaricabile per i sistemi Android e iOS: <<https://igv.sebina.it/SebinaOpac/article/cnrbiblio/app>>.

¹⁷ Maria Adelaide Ranchino, *Premio Innovazione Cnr 2015 "CNR Biblio App. Servizi bibliotecari a portata di smartphone"*, «Digitalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 11 (2016), n.1-2, p. 163-169, <<http://digitalia.sbn.it/article/view/1639/1153>>.

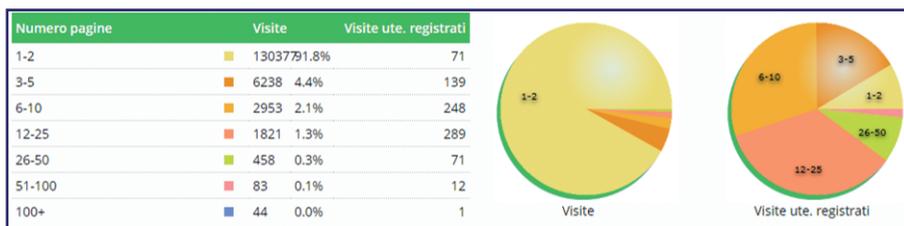


Tabella 4. Numero di visite 2017-2019

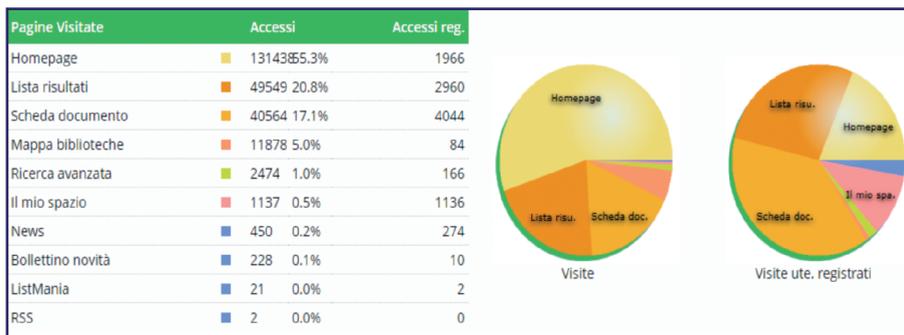


Tabella 5. Pagine visitate e accessi per tipologia 2017-2019

6. Adesione ad ILL-SBN

Entrando in SBN la Biblioteca ha aderito anche al servizio ILL-SBN per la gestione, in modo trasparente, delle richieste di prestito interbibliotecario e fornitura documenti.

I bibliotecari accedono direttamente al servizio sulla piattaforma web dell'ICCU con userid e password attribuite dal sistema e gestiscono le transazioni con le biblioteche partner attraverso messaggi standard (richiesta inviata, richiesta accettata, documento spedito ecc.). Il servizio ILL-SBN è anche integrato con Sebina ed è quindi possibile gestire le transazioni sia attraverso l'una che l'altra procedura.

Nella Tabella 6 sono riportati i dati delle richieste pervenute da parte di altre Biblioteche dopo la data di attivazione del servizio. Considerando che da maggio a dicembre 2019 il servizio di prestito interbibliotecario è stato interrotto per problemi legati alla spedizione dei volumi, si può notare un notevole incremento del numero delle richieste che, solo a metà anno, hanno superato il totale dell'anno precedente.

Sicuramente, man mano che i record bibliografici saranno visibili in Indice, il numero delle richieste di prestito interbibliotecario aumenterà considerevolmente e anche gli utenti del servizio ne trarranno beneficio.

Richieste: Ricevute
Biblioteca: Biblioteca centrale Guglielmo Marconi del Consiglio nazionale delle ricerche

Periodo: anno 2017
 il numero totale delle richieste è: 19

servizio	totale richieste	percentuale	
		%	
Fornitura documenti	1	5	
Prestito interbibliotecario	18	94	

Periodo: anno 2018
 il numero totale delle richieste è: 39

servizio	totale richieste	percentuale	
		%	
Fornitura documenti	3	7	
Prestito interbibliotecario	36	92	

Periodo: anno 2019
 il numero totale delle richieste è: 55

servizio	totale richieste	percentuale	
		%	
Fornitura documenti	4	7	
Prestito interbibliotecario	51	92	

Tabella 6. Richieste ILL-SBN pervenute nel periodo 2017-2019

7. Sviluppi futuri del progetto

L’obiettivo, per il futuro, è la realizzazione di un “Sistema Bibliotecario del CNR” che consenta di valorizzare e rendere fruibile il vasto patrimonio bibliografico e documentale dell’Ente, ad oggi visibile e rintracciabile, per una gran parte, solo su cataloghi locali disponibili online grazie al grande lavoro che è stato fatto dal Servizio di documentazione scientifica del CNR di Genova, che dal 2004 ha messo a disposizione –gratuitamente– GECA RDC, un sistema RDBMS (Relational DataBase Management System) e lo spazio disco necessario per la consultazione in internet del catalogo dei periodici e delle monografie delle strutture che non posseggono un OPAC¹⁸.

Nel corso del 2017 è stato effettuato un monitoraggio all’interno della rete scientifica del CNR, per capire quante biblioteche si contano e dove sono presenti.

È stata realizzata una mappa (Fig. 5)¹⁹ che ne riassume il considerevole numero e il variegato ambito di ricerca. Ad oggi sono state individuate 14 biblioteche di istitu-

¹⁸ Link ai cataloghi disponibili <<http://polarcnr.area.ge.cnr.it/index.php?Info=geca>>.

Al 31/1/2020 sono stati catalogati con questo sistema 34.737 periodici, 419.213 libri moderni, 342 libri antichi.

¹⁹ La mappa, realizzata da Sara Santorsa tecnologo della Biblioteca Centrale del Cnr sulla base di dati raccolti dalla collega Marina Spanti, è consultabile al link <<https://bice.cnr.it/attivita-istituzionale/coordinamento-biblioteche-cnr>> o direttamente dalla app CnrBiblio. È in continuo aggiornamento poiché molti istituti del Cnr negli ultimi anni sono stati accorpati ed hanno cambiato denominazione e alcune piccole biblioteche sono state spostate.

to e d'area che potrebbero essere integrate nella rete SBN e che hanno risposto favorevolmente alla richiesta della Biblioteca Centrale di entrare a far parte del Polo. Il loro patrimonio complessivo è stato calcolato essere di oltre 100.000 documenti di importante valore storico e tecnico-scientifico. Altre potranno essere aggregate in un secondo momento.

Le biblioteche partecipanti provvederanno alla migrazione e alla catalogazione descrittiva e semantica delle proprie collezioni sul nuovo Opac, permettendo un omogeneo e adeguato recupero del patrimonio bibliografico da parte degli utenti. L'insieme delle notizie bibliografiche prodotte andrà ad implementare il Polo delle scienze rappresentando così la ricchezza culturale bibliotecaria della rete scientifica. Il progetto è stato presentato nel corso del 2019 anche al Mibact ottenendo una valutazione positiva da parte della commissione che lo ha esaminato. Stiamo attendendo di conoscere la quota che è stata assegnata.

Entrare in SBN ha rappresentato una notevole opportunità di rilanciare la cooperazione tra le biblioteche del CNR che sono distribuite su tutto il territorio nazionale.

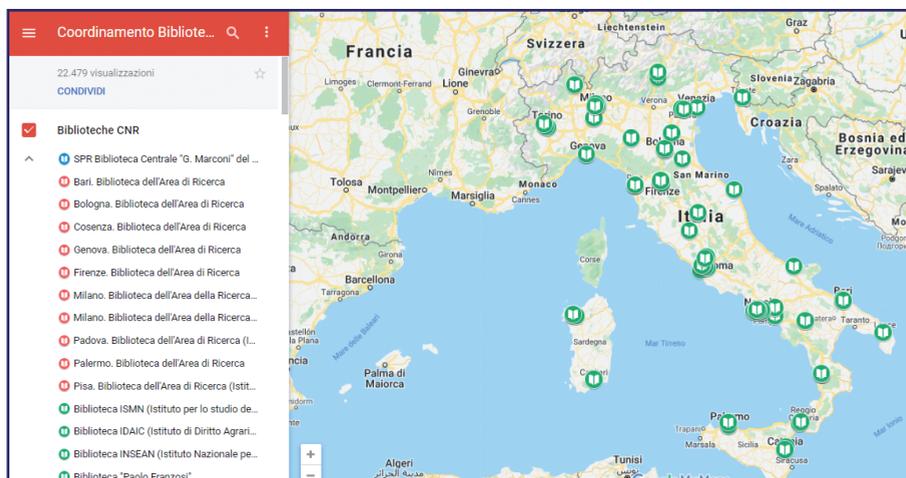


Figura 5. *Mappa delle biblioteche del CNR*

Con le procedure SBN le biblioteche possono lavorare in autonomia e questo sarebbe un grande vantaggio per una rete come quella del CNR, ma al tempo stesso sono integrate in un sistema cooperativo basato su una rete nazionale. L'adesione a SBN permetterebbe alla rete di stabilire nuove collaborazioni e sinergie con altre istituzioni italiane e una apertura verso realtà esterne al CNR.

In Italia la collaborazione è stata l'ingrediente fondamentale per quello che, a buon diritto, si può considerare il più importante progetto bibliotecario, cioè SBN. Oltre a rappresentare una delle forme più compiute di cooperazione interbibliotecaria, che ha portato alla costituzione di un ingente archivio bibliografico, SBN ha avuto il grande merito di aver diffuso tra i bibliotecari italiani la consapevolezza

dell'importanza di aderire a degli standard e di condividere delle procedure, apportando un bagaglio di conoscenze in un Paese nel quale la formazione in campo biblioteconomico non era capillarmente diffusa, anche per la mancanza di strutture deputate²⁰.

Sicuramente SBN non è una bacchetta magica che può risolvere i problemi interni alla rete, ma potrebbe essere uno stimolo per trovare un punto di incontro, di discussione e integrazione tra i bibliotecari dell'Ente e per ridare nuovo slancio al sistema bibliotecario del CNR.

Founded in 1927, the Central Library of the National Research Council (CNR) is the main Italian library devoted to science and technics. Among its tasks, the library collects and preserves the scientific publications and technical reports edited in Italy, thanks to the legal deposit, and is the official repository of the CNR's publications. Its collections contain over 600.000 volumes, of which about 150.000 of scientific antiques with an exceptional historical and cultural value.

In 2016, the Central library joined the National Library Service (SBN), collaborating with INGV in the creation of the "Sciences Pole" with the idea to give maximum visibility to its collections and to enhance innovative services.

Participating to SBN, the libraries can work independently while being integrated in a cooperative system based on a national network, with significant benefits for librarians and users.

In the future, the Central library would like to create a CNR's library network in SBN with the aim of overcoming the fragmentation of the institution and making its collections accessible to everyone.

²⁰ Paul Gabriel Weston, *Strumenti e prospettive della cooperazione interbibliotecaria*, in: *Le biblioteche ecclesiastiche. Lineamenti di un progetto condiviso*, Atti del convegno, Roma, Pontificia Università Lateranense, 14 settembre 2006. «Bollettino di informazione. Pubblicazione quadrimestrale dell'Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani», 15 (2006), n. 3, p. 19-23.